

COMUNICATO STAMPA – 12 marzo 2011

“NUOVI ORIENTAMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DELL’ARSENICO NELLE CATENE ALIMENTARI”

Sabato 12 marzo 2011 - Istituto Carlo e Nello Rosselli, via Carroceto – Aprilia

Risposte chiare e scientifiche a quesiti semplici posti da studenti, cittadini, medici di famiglia e docenti, sullo spinoso caso "arsenico" da mesi all'attenzione della opinione pubblica. Grande partecipazione questa mattina al convegno organizzato presso l'Istituto Rosselli di Aprilia dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Latina, in collaborazione con l'Associazione Medici Apriliana, dal titolo "Nuovi orientamenti della valutazione del rischio dell'arsenico nelle catene alimentari". Un vero e proprio work in progress, dove si sono confrontati apertamente medici, ricercatori, agronomi, chimici, esperti del territorio e comuni cittadini, che ha portato all'elaborazione di un documento diviso in tredici Faq a cura dell'Ordine dei Medici, che verrà pubblicato sul sito dell'Ordine (www.ordinemedicilatina.it) e trasmesso a giorni agli organi di stampa locali e nazionali. "Abbiamo raggiunto un grande obiettivo - ha commentato entusiasta il presidente dell'Ordine Giovanni Maria Righetti - quello di coinvolgere la cittadinanza, gli esperti e i sindaci dei territori interessati al problema, per fare chiarezza con risposte di carattere scientifico alla confusione generata negli ultimi mesi". Il Dr. Francesco Cubadda, esperto di sicurezza alimentare ed elementi in traccia del Dipartimento Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'Istituto Superiore di Sanità, ha illustrato agli intervenuti le conoscenze scientifiche raggiunte fino ad oggi sugli effetti dell'arsenico. L'arsenico - da quanto emerso oggi nel convegno - risulta essere presente in tutta la catena alimentare, non solo nell'acqua. Esistono infatti, tante forme chimiche di arsenico, di queste quelle considerate tossiche sono poche. Ad esempio i prodotti ittici, come pesce, crostacei, molluschi e alcuni tipi di alghe, sono ricchi di arsenico di tipo organico, quindi assolutamente non tossico. Mentre i prodotti terricoli possono contenere tracce di arsenico inorganico, ritenuto tossico per la salute umana. L'arsenico rappresenta quindi un fattore di rischio e in dosi molto basse per lunghi periodi potrebbe avere effetti negativi su alcuni soggetti della popolazione ritenuti vulnerabili.

Hanno moderato l'incontro Giovanni Maria Righetti, Presidente dell'Ordine, e Aldo Pastore, Presidente dell'Associazione Medica Apriliana. Tra gli intervenuti: il sindaco del Comune di Aprilia Domenico D'Alessio, l'assessore agli affari generali di Aprilia Luigi Bonadonna, l'assessore all'ambiente di Aprilia Alessandra Lombardi, il sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli, il sindaco di Cisterna Antonello Merolla, il sindaco di Cori Tommaso Conti, Fabrizio Martinelli Presidente dell'Ordine Professionale dei Chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise e

Coordinatore delle Associazioni dei Professionisti di Aprilia, Giancarmine Russo, medico e segretario generale società italiana di telemedicina e sanità elettronica, Silvano Calzolari rappresentante del Comitato civico di difesa dell'acqua pubblica di Aprilia, Igor Timpone presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali di Latina.

Per informazioni:

Anna Maria De Blasio

ufficio stampa Ordine dei Medici - 329.6312510